



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEDUTA DEL

31 ottobre 2014 - ORE 10,00
in Arezzo - presso la sede di EAUT

PER CONFERMA DI PRESENZA

Pres.te	BORETTI Renzo	1	
Cons.	ANGELINI Simona	2	
Cons.	SERINI Claudio	3	
Segretario	LUNARDI Fabio	in assistenza	

Partecipazione dei Revisori

SABBA Rosanna (Pres.te)	1	
BERTAZZONI Vanna (Comp.te)	2	
GIORNI Nora (Comp.te)	3	

ENTE ACQUE UMBRE - TOSCANE
AREZZO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 95 31 ottobre 2014

OGGETTO: Implicazioni correlate all'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. in tema di "trasparenza" e "anticorruzione".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Renzo BORETTI	Presente x Assente <input type="checkbox"/>
Consigliere	Simona ANGELINI	Presente x Assente <input type="checkbox"/>
Consigliere	Claudio SERINI	Presente <input type="checkbox"/> Assente x

VISTO l'articolo 2, comma 4 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito in legge 25 febbraio 2010, n. 25;
VISTO il conseguente Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il Commissario ad Acta per la gestione delle funzioni già esercitate dall'Ente Imguo Umbro - Toscano, la Regione Toscana e la Regione Umbria, sottoscritto in data 13 ottobre 2011;
RICORDATA l'istituzione dell'Ente Acque Umbre-Toscane (EA.U.T.) mediante la successiva Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana efficace dal 3 novembre 2011 in quanto ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54, pubblicata il 2 novembre 2011 nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - n. 51 Sezione I, e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11, pubblicata il 2 novembre 2011 nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 48 parti I - II (s.g.);
VISTO gli articoli 6 e 8 della predetta Intesa 14 ottobre 2011 che disciplina le funzioni del Consiglio di amministrazione e del Presidente;
VISTO l'art. 6 comma 4 della predetta Intesa 14 ottobre 2011 che prevede l'assistenza del Direttore alle sedute del Consiglio di amministrazione;
VISTO il DPGR Toscana 7 maggio 2012 n. 100 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 20 del 16 maggio 2012 con il quale è stato nominato il Consiglio di amministrazione di Ente Acque Umbre-Toscane ai sensi dell'art. 6, comma 2, della citata Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54 e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11;
VISTO lo Statuto di EAUT adottato definitivamente giusta deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 25 in data 30 ottobre 2012 ed approvato dalla Giunta Regionale dell'Umbria con Delibera n. 1455 del 19/11/2012 e dalla Giunta Regionale della Toscana con Delibera n. 1033 del 26/11/2012.
PRESA IN ESAME la predetta Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54 e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11,
RICHIAMATI inoltre il regolamento di contabilità e quello di organizzazione preliminarmente adottati dal Consiglio di Amministrazione di EA.U.T.;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di approvare la relazione istruttoria che è parte integrante della presente deliberazione;
- di confermare in capo alla Dirigente Responsabile delle "Attività Generali" il ruolo di referente - e quindi di "responsabile" - per l'esercizio dell'attività ascrivibile agli adempimenti di EAUT correlati alla legge 6 novembre 2012 n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, come anche da/per piano triennale per la trasparenza e l'integrità e come anche da/per piano triennale di prevenzione della corruzione;
- di dare atto che i due piani di cui al precedente punto sono in corso di verifica da parte da parte dell'organo di controllo interno (anche: organismo indipendente di valutazione) il quale deve rendere i rispettivi pareri di competenza;
- di autorizzare ogni adempimento conseguente al presente deliberato a seguito della comunicazione dei due pareri di competenza di cui al precedente punto, comprese la rilevanza istituzionale (sito Ente) ai piani summenzionati e l'effettuazione degli adempimenti che ad essi si correlano e che da essi scaturiscono;
- di avvalersi per la "gestione dei flussi informativi" connessa ai precedenti punti del disciplinare interno predisposto dal Direttore e riportato nella relazione istruttoria, disciplinare che con la presente viene approvato;
- di dichiarare valida ed esecutiva la presente deliberazione in quanto assunta con i poteri conferiti dall'art. 6 dell'Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana efficace dal 3 novembre 2011 ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54 e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11.

IL SEGRETARIO Il Direttore

(adv. Fabio Lunardi)



RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: *Implicazioni correlate all'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. in tema di "trasparenza" e "anticorruzione".*

Il CdA considera ulteriormente le *Implicazioni correlate all'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. in tema di "trasparenza" e "anticorruzione".*

A tale proposito viene ricordato che con deliberazioni n. 6 del 29 gennaio 2014, n. 30 del 17 aprile 2014, 19 giugno 2014 n. 52, n. 85 del 19 settembre 2014 sono stati adottati provvedimenti in materia quali:

- riconoscimento in capo alla Dirigente Responsabile delle "Attività Generali" del ruolo di referente per l'esercizio dell'attività ascrivibile agli adempimenti di EAUT correlati alla legge 6 novembre 2012 n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

- adozione del piano triennale per la trasparenza e l'integrità;

- adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il CdA intende conseguentemente confermare formalmente quanto nella sostanza già stabilito e cioè che il "ruolo di referente" predetto in capo alla Dirigente Responsabile delle "Attività Generali" corrisponde a quelle di "responsabile" oltre al fatto che dei due piani sopra-citati occorre dare la prescritta rilevanza istituzionale (sito Ente) in uno con gli adempimenti che ad essi si correlano e che da essi scaturiscono.

A proposito di tali adempimenti il Direttore sottopone al recepimento del CdA una sorta di disciplinare interno per quanto attiene – tra i compiti promananti dalla richiamate norme – all'aspetto riferito alla "gestione dei flussi informativi" del seguente tenore:

Come noto l'Ente è stato inserito dalla fine del 2013 nell'elenco-ISTAT delle amministrazioni che concorrono a formare il "conto consolidato" della pubblica amministrazione. Tale elenco comprende una serie di organismi che non sono "amministrazione pubblica" ai sensi del TU sul pubblico impiego. Dal far parte di tale elenco scaturiscono tuttavia una serie di adempimenti istituzionali che stanno progressivamente estendendosi. Tra tali adempimenti vi sono, come noto, anche quelli correlati alla legge 6 novembre 2012 n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33. Essi riguardano una serie di obblighi a carattere istituzionale in materia di "trasparenza" che discendono dalle norme richiamate e dai conseguentemente adottati "piano triennale per la trasparenza e l'integrità" e "piano triennale di prevenzione della corruzione". Anche alla luce delle previsioni dell'art. 13 c.1 dello Statuto, fin dall'inizio del 2014 è stata riconosciuta valenza "istituzionale" a tali argomenti. A tali obblighi si fa fronte anche inserendo le previste informazioni sul sito dell'Ente. Nel sito istituzionale è stato pertanto approntato - ancorché solo con struttura di primo livello ma implementabile a seconda delle esigenze - il "contenitore" della "Amministrazione Trasparente". In fase di prima attuazione, il Servizio "Attività Generali" – trattandosi di "comunicazioni istituzionali" – è referente del CdA (anche secondo conforme indicazione del CdA stesso) per la gestione della commessa tematica che concerne tale flusso informativo. In fase di prima attuazione ad ogni Responsabile di Servizio compete lo svolgimento delle attività complementari e correlate a quelle affidate, compreso pertanto il trattamento (e messa a disposizione) delle informazioni commesse alle attività di pertinenza (ciò quindi anche ai fini degli adempimenti in questione). Ovviamente i RUP – ove e in quanto in essere – dovranno garantire ai Responsabili dei Servizi di riferimento dell'Ente un costante ed adeguato flusso informativo dei dati di cui sono in possesso che abbiano rilevanza ai fini degli adempimenti sopra-ricchiamati. Alla luce di quanto sopra e considerato il carattere "istituzionale" conferito all'argomento – oltreché nell'intento di scongiurare sovrapposizioni di dati, incongruenze o incoerenze – ogni Responsabile di Servizio è chiamato a concorrere all'adempimento di tali obblighi trasmettendo (per correttezza) al medesimo CdA all'indirizzo cda@eaut.it le informazioni riferite all'attività svolta ritenute da doversi esporre sul sito: per ragioni di speditezza correlate alle finalità inerenti agli adempimenti di cui è questione, il Direttore è ammesso a gestire il flusso informativo da e verso il predetto indirizzo. A supporto dei Responsabili dei singoli Servizi per eventuali chiarimenti in materia, vi è - quale "interfaccia" del CdA sul tema specifico - il Servizio "Attività Generali" il quale provvederà nell'attuale fase transitoria all'inserimento sul sito di quanto come sopra trasmesso al CdA dai Responsabili dei singoli Servizi, trattandosi di "comunicazioni istituzionali" rese nell'interesse del CdA stesso nell'ottica dell'art. 13 c.1 dello Statuto. La procedura per l'inserimento delle informazioni potrà essere effettuata direttamente dal Servizio "Attività Generali" con avvalimenti esterni per eventuali assistenze formative e/o per occorrenze tecniche legate alla funzionalità del sito stesso ai fini di una corretta gestione del flusso informativo.

Arezzo, li 31 ottobre 2014

Segretario – Il Direttore - (avv. Fabio Lunardi)

